

Bellutti-Collinelli-Martinello
Per la pista azzurra
una stagione da incorniciare

E l'Italia applaude i tre «gioiellieri»

PAOLO BROGGI

■ Anelli d'oro. E la vetrina di casa Italia risplende di nuova luce. Anelli preziosi, anelli dal valore inestimabile. Anelli? Già, anelli di pista, quella pista che, per i colori azzurri, è tornata a rappresentare gioie, titoli e medaglie. Inutile negarlo, la pista italiana sta vivendo una nuova primavera e chiude l'anno dei grandi appuntamenti - olimpici e mondiali - con un bilancio estremamente positivo. Forse è meglio dire entusiasman-

te. I più importanti «gioiellieri» di casa Italia, relativamente alla disciplina in questione, sono soprattutto tre e portano il nome di Silvio Martinello, Andrea Collinelli e Antonella Bellutti.

Un «fucile» vincente

Per cavalleria, se esiste ancora, iniziamo dalla ragazzina di Bolzano, sorriso largo e occhi dolci, dietro una maschera che a volte può sembrare dura. Aveva puntato tutto sui Giochi Olimpici, la buona Antonella, studiando una posizione nuova in sella, l'ormai famosa «canna di fucile», per centrare la medaglia d'oro ad Atlanta nella specialità dell'inseguimento, quei tre chilometri da percorrere tutti in apnea contro avversari in carne e ossa ma anche contro i fantasmi del tempo.

Antonella ad Atlanta non ha tradito: una dopo l'altra ha abbattuto le sue avversarie, ha fatto segnare tempi da record del mondo, ha entusiasmato l'Italia fino alla grande sfida con Marion Clignet, alla medaglia d'oro sul suo petto, alle lacrime liberate guardando salire il tricolore. Non si è ripetuta, la bolzanina, in quel di Manchester, bloccata da una condizione

imperfetta e dagli errori del suo tecnico, Dario Broccardo: uno in pista, con l'errata segnalazione del vantaggio sull'avversaria, e uno di preparazione, visto che Antonella ha ribadito ancora una volta di soffrire il doppio appuntamento agonistico in un sol giorno. La Bellutti ha chiuso infine con un bronzo, ma la sua impresa era già stata scritta, firmata, impressa nella storia del ciclismo azzurro.

Lacrime di Collinelli

A proposito di imprese, un posto d'onore spetta ad Andrea Collinelli: alzi la mano chi non ha negli occhi il ricordo delle sue lacrime (non siamo retorici, è solo la più normale e umana reazione a quella entusiasmante vittoria) miste alla pioggia violenta di un'acquazzone durante la cerimonia di premiazione di Atlanta. Il siluro romagnolo, splendidamente guidato da Sandro Callari (l'uomo che ha saputo recuperarlo al ciclismo, dopo che qualcun altro l'aveva bocciato dopo i Giochi olimpici di Barcellona '92...), ha conquistato un successo straordinario, imponendo i diritti della sua classe e della scuola italiana, conquistando un oro che l'Italia da troppi anni sognava soltanto.

Quattro chilometri di inseguimento, la stessa posizione della Bellutti, allungato su quel manubrio lunghissimo, quasi proteso verso il traguardo. Sguardo fiero e capello rado. Collinelli ha portato l'azzurro sul tetto del mondo. Ma la sua stagione straordinaria non si è fermata ad Atlanta. A Manchester, infatti, il titolo mondiale gli è sfuggito solo dopo una durissima battaglia con Chris Boardman, il professionista inglese che di lì

poco avrebbe portato il record dell'ora oltre la soglia dei 56 chilometri all'ora. La sua piccola rivincita, però, Collinelli se l'è presa con il treno, il quartetto, guidando Capelli, Citton e Trentini alla conquista di un titolo mondiale storico (mancava dal 1985, trionfo azzurro a Bassano). Non contento, il ventisettenne ravennate ha trovato la forza - prima di concedersi una meritissima vacanza in famiglia - di conquistare la maglia tricolore e di aggiudicarsi il titolo mondiale dei militari. Chapeau.

Sua maestà Martinello

Il terzo gioielliere d'Italia, il più famoso, il più nobile quanto a lignaggio, ha il cuore forte dei veneti, la voce calma e insieme l'occhio attento: Silvio Martinello. Campione olimpico nella corsa a punti - al termine di una gara condotta in maniera assolutamente perfetta, dominata dal primo all'ultimo giro - il padovano ha poi vestito la maglia iridata confermandosi re dell'America insieme al fido Marco Villa, schivo cremasco e pistard perfetto.

La verità è che Martinello ha scoperto in pista una nuova giovinezza. Lo dimostra il fatto che è uno dei re delle SeiGiorni - in quest'inverno non si fermerà mai - ha il colpo d'occhio, la pedalata giusta, l'esperienza, le stigmate del campione.

Silvio Martinello, oggi, è l'apripista, il trasciatore di un movimento in fermento e in espansione continua, esempio da seguire e da imitare. Speriamo solo di vedere tornare attorno alle piste anche il grande pubblico. Per rendere il trionfo di questa stagione del ciclismo azzurro su pista, ancora più straordinario.



Andrea Collinelli
medaglia d'oro
a Atlanta
nell'inseguimento
supista

CLASSIFICHE UCI: DILETTANTI AZZURRI A GONFIE VELE

Queste le classifiche diramate dall'Unione ciclistica internazionale a conclusione della stagione 1996. Un quadro con le graduatorie delle categorie professionisti, Under 23, juniores e donne. In evidenza gli italiani Sgambelluri, Stroni e Figueras fra i dilettanti, buona terza, Alessandra Cappellotto nel settore femminile.

PROFESSIONISTI

1) JALABERT (Fr)	punti 2.005
2) ZULLE (Fr)	1.963
3) RIJS (Dan)	1.565
4) MUSEEUW (Bel)	1.511
5) BARTOLI (It)	1.493
6) OLANO (Sp)	1.391
7) VIRENQUE (Fr)	1.369
8) ROMINGER (Svi)	1.342
9) ARMSTRONG (Usa)	1.315
10) F. CASAGRANDE (It)	1.267

UNDER 23

1) SGAMBELLURI (It)	punti 239
2) G. SIRONI (It)	178
3) FIGUERAS (It)	100
4) KOKORINE (It)	100
5) BETTINI (It)	79
6) OMIOOP (Bel)	72
7) MAZZANTI (It)	60
8) BAEYENS (Bel)	56
9) MATTHIJS (Bel)	55
9) KLOEDEN (Ger)	55

JUNIORES

1) DEMENTIEV (Rus)	punti 300
2) LOEY (Ger)	173
3) BONDARENKO (Rus)	131
3) RUKIMAN (Svi)	131
5) GAINITDINOV (Rus)	122
6) ISACSSON (Sve)	109
7) LO VANO (It)	100
8) VAN DEN KOOIJ (Ol)	90
9) ROLAND (Ger)	89
10) KIVICHEV (Rus)	80

DONNE

1) LONGO (Fr)	punti 308
2) HEEB (Svi)	237
3) A. CAPPELOTTO (It)	191
4) J. POLIKIEVICINTE (Lit)	189
5) ZABIROVA (Rus)	169
5) R. POLIKIEVICINTE (Lit)	169
7) HOHIFELD (Ger)	167
8) LUPERINI (It)	165
9) BOUBNEKOVA (Rus)	151
10) KUPFERNAGEL (Ger)	142

ZERO
INTERESSI

**MOBILI, COMPLEMENTI,
ELETTRODOMESTICI, TV, HI-FI**

18 MESI

PUNTI VENDITA
1351
IN ITALIA

GRANDE!

Prego signori
Accomodatevi!



